

Mo. Ad. L. 17. Mio. L. 17. 17. 17.

6236

Che io sia negligente in (meritare V.), non lo so, che per
 timore d'incomodarlo, non è però, che giornalmente non batta
 cuore della sua salute, e de' suoi S.^{ti} 'lheru'ij' della Lodi,
 da quali ancora ho havuto qualche speranza che V. S.^{ta}
 di corto chere da noi, e l'addiuro, che ho per questo suo
 ritorno al pari d'ogni altro, che la sia ser.^{ta} ha una d'una
 obbligato al maggior segno. A S.^{ta} Mad.^a mia mi riceve
 insieme con i figli V., e l'ultima di continuo invoca
 il suo nome, e la supp.^{ta} ricordarsi di noi tutti, e che
 sue gratie, e che l'abbia a fare tutti i suoi —
 Mentre l'avevo per la speranza, che D. Filippo dov-
 le mai più rispondere, Mondo andato in Simen con
 giovane amico d'ora per ragione d'onabarea, Mondo
 stato per ora d. D. D. Filippo, e più volte havendo tuo
 stato seco, e col figlio del quale ne dice gran cose, la
 buona, ingenua, e che buone maniere, nel volerla
 partire, avendo D. D. Filippo fuori di te una mem.^a

a' I. Lazzaro M. G. ¹⁵ accio di questo dracch. Scia al D.
 patrone, e perche e' di mano di D. Filippo Bonanno
 per lora non mandau a V. l'originale, ma solo una
 copia, che quando faru' gli, l'hara' ancora l'originale.
 e solo vedo che equiuoca dal mio al nome di L. G.
 Gio: Satta, poiche hauendo V. S. visto, che usando si
 pondeu, indiriza la lettera a me; e gli ha equiuocato col
 nome di L. G. Gio: Satta. Io ne ho parlato con Buonau-
 gurio, e me ne cala po' con V. S. la quale mirante
 l'oppo. Ricordate di noi tutti; e di L. G. Maria M. G.
 che tanta l'incirca, et ama: V. S. Mironi de
 per l'omau. e le baccio (m. G. a Mano. Gio.
 L. G. di G. di L. G.

M. G. M. G. G. G.

L. G. M. G. et al. S. M. G.
 Stefano S. M. G.

Nel soprascritto

A Don Gasparo Calce.

Finis.

J

Don Gasparo faute memoria particolare al Capitano
 della Slesia Lenowep, che in Rarriuando a' Sinona,
 Mitroni al Sg. Elvi: bat' heimelio, et lo salut' per mia
 parte insieme con il sanatore della compagnia amicho
 suo, et mio et li faia' scusa se io non ho' fatto risposer
 alla lettera quale mi hanno scritto, perche uoglio rispon-
 dere con fatti e no con parole solo mi spiace non stj per
 adeho in mio potere che uederebbero quanto io desidero
 seruirti; ringratiandoti della memoria che tengano di me
 in comandarmi in cosa che tanto desidero seruirti; non
 mancare d'ogni cosa & quehe saluteria non altro. Sal
 Giardino d'Asopia 22. oct. 1666.

Di' una forma che non ho

